

COMUNE DI FONTE NUOVA



Comune di MONTEROTONDO



Comune di MENTANA

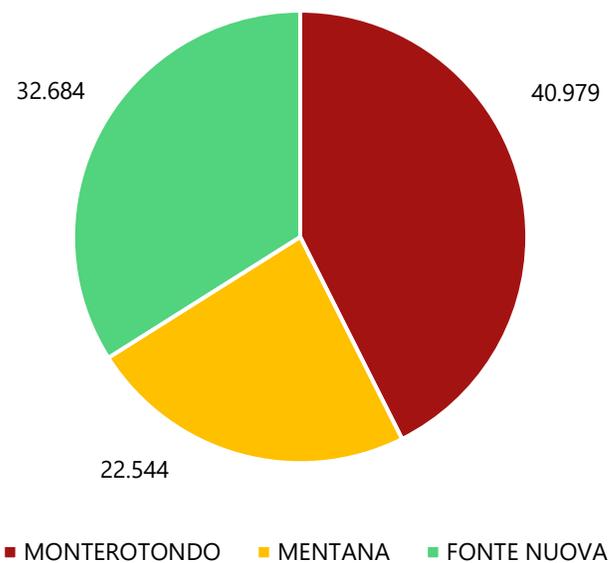
**CARTA DEI SERVIZI SOCIO-
ASSISTENZIALI DEL COMUNE DI
MONTEROTONDO
E DEL DISTRETTO RM 5.1**

AGGIORNATA AL 27/05/2024

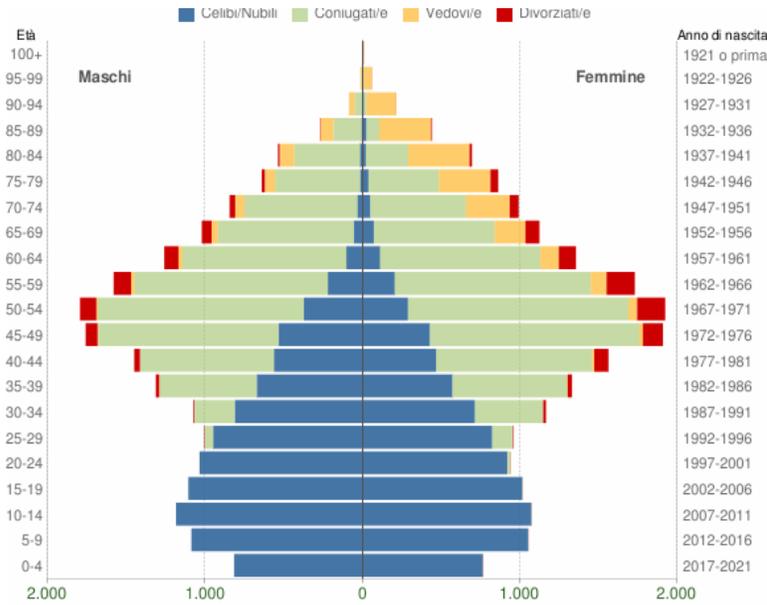
POPOLAZIONE RESIDENTE

DATI ISTAT AL 31/12/2022

COMUNE	TOTALE	PERCENTUALE	MASCHI	FEMMINE
MONTEROTONDO	40.979	42,60%	19.878	21.101
MENTANA	22.544	23,43%	11.095	11.449
FONTE NUOVA	32.684	33,97%	16.118	16.566
TOTALE	96.207	100,00%	47.091	49.116

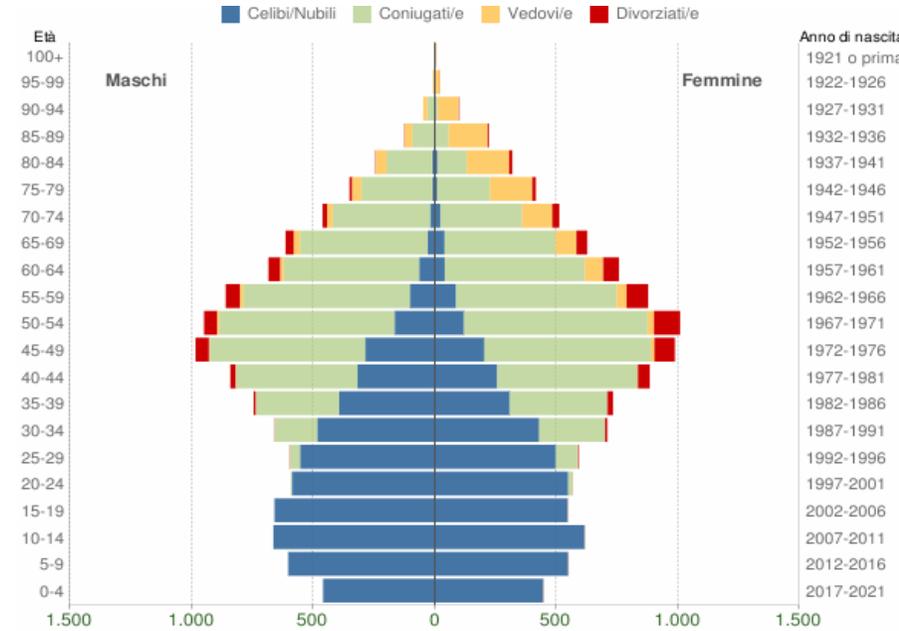


Monterotondo



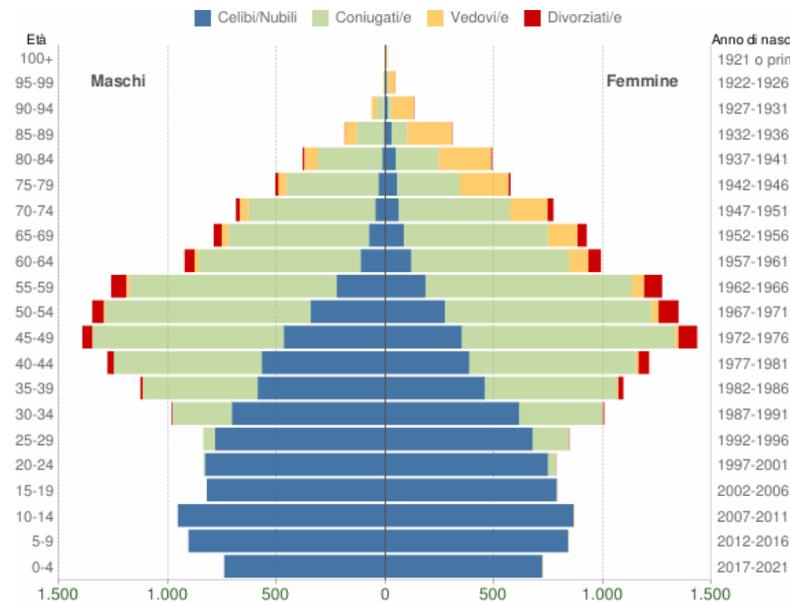
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

Mentana



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

Fonte Nuova



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022



Monterotondo

Età	Maschi	Femmine	
			%
0-4	51,7%	48,3%	3,9%
5-9	0,9%	49,1%	5,2%
10-14	52,5%	47,5%	5,5%
15-19	52,2%	47,8%	5,2%
20-24	52,5%	47,5%	4,8%
25-29	51,3%	48,7%	4,8%
30-34	48,0%	52,0%	5,5%
35-39	49,7%	50,3%	6,4%
40-44	48,2%	51,8%	7,3%
45-49	48,0%	52,0%	8,9%
50-54	48,3%	51,7%	9,1%
55-59	47,8%	52,2%	8,1%
60-64	48,2%	51,8%	6,4%
65-69	47,7%	52,3%	5,2%
70-74	46,1%	53,9%	4,5%
75-79	42,7%	57,3%	3,7%
80-84	43,7%	56,3%	3,0%
85-89	38,0%	62,0%	1,7%
90-94	28,9%	71,1%	0,7%
95-99	19,4%	80,6%	0,2%
100+	0,0%	100,0%	0,0%

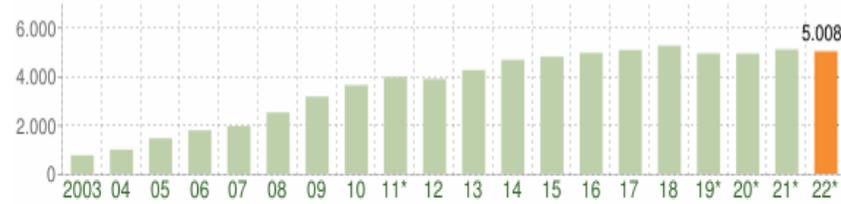
Mentana

Età	Maschi	Femmine	
			%
0-4	50,8%	49,2%	4,0%
5-9	52,4%	47,6%	5,1%
10-14	51,9%	48,1%	5,7%
15-19	54,7%	45,3%	5,3%
20-24	51,1%	48,9%	5,1%
25-29	50,3%	49,7%	5,2%
30-34	48,2%	51,8%	6,0%
35-39	50,4%	49,6%	6,5%
40-44	48,7%	51,3%	7,6%
45-49	49,9%	50,1%	8,7%
50-54	48,5%	51,5%	8,6%
55-59	49,5%	50,5%	7,7%
60-64	47,4%	52,6%	6,4%
65-69	49,5%	50,5%	5,5%
70-74	47,4%	52,6%	4,3%
75-79	45,8%	54,2%	3,4%
80-84	43,4%	56,6%	2,5%
85-89	35,9%	64,1%	1,5%
90-94	32,4%	67,6%	0,7%
95-99	27,6%	72,4%	0,1%
100+	0,0%	100,0%	0,0%

Fonte Nuova

Età	Maschi	Femmine	
			%
0-4	50,7%	49,3%	4,5%
5-9	51,9%	48,1%	5,4%
10-14	52,4%	47,6%	5,6%
15-19	51,0%	49,0%	5,0%
20-24	51,6%	48,4%	5,0%
25-29	49,7%	50,3%	5,2%
30-34	49,4%	50,6%	6,1%
35-39	50,7%	49,3%	6,8%
40-44	51,3%	48,7%	7,7%
45-49	49,3%	50,7%	8,7%
50-54	50,0%	50,0%	8,3%
55-59	49,8%	50,2%	7,8%
60-64	48,2%	51,8%	5,9%
65-69	46,0%	54,0%	5,3%
70-74	47,1%	52,9%	4,5%
75-79	46,8%	53,2%	3,3%
80-84	43,6%	56,4%	2,7%
85-89	37,8%	62,2%	1,5%
90-94	32,1%	67,9%	0,6%
95-99	16,4%	83,6%	0,2%
100+	11,1%	88,9%	0,0%

Popolazione straniera

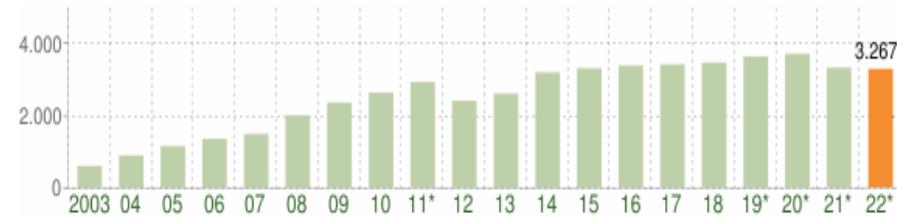


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MONTEROTONDO (RM)

Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

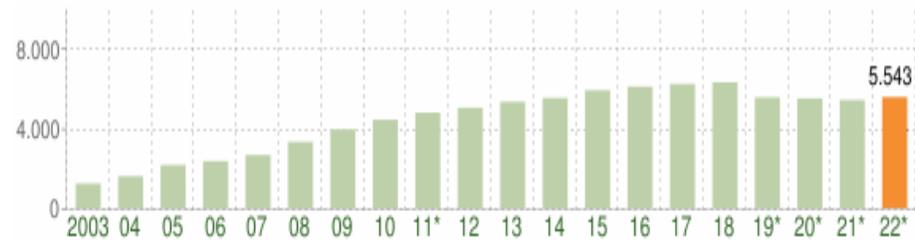


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MENTANA (RM)

Elaborazione TUTTITALIA.IT

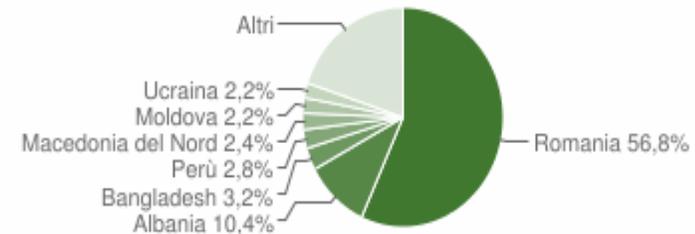
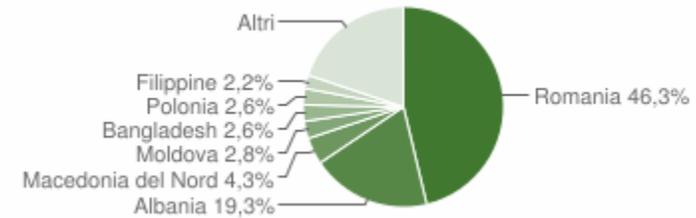
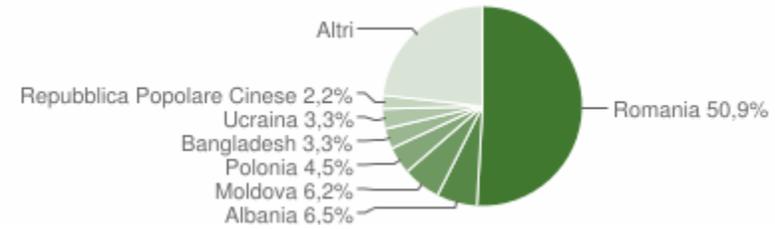
(*) post-censimento

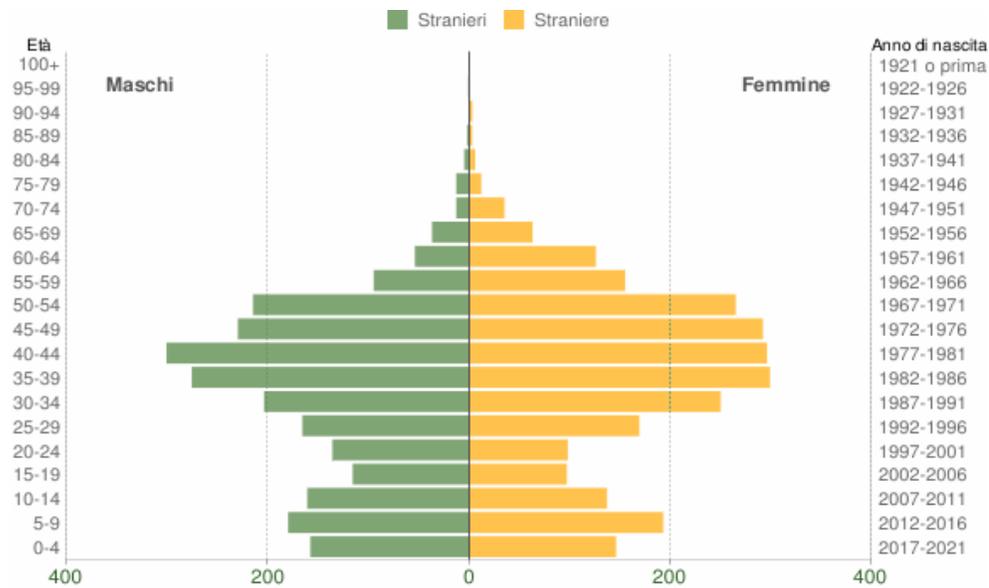


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI FONTE NUOVA (RM)

(*) post-censimento

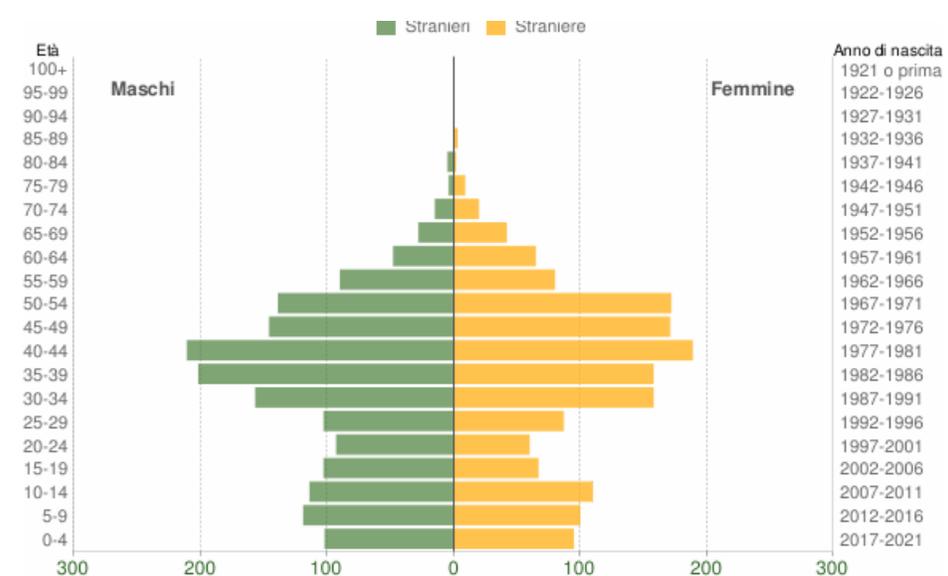




Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI MONTEROTONDO (RM)

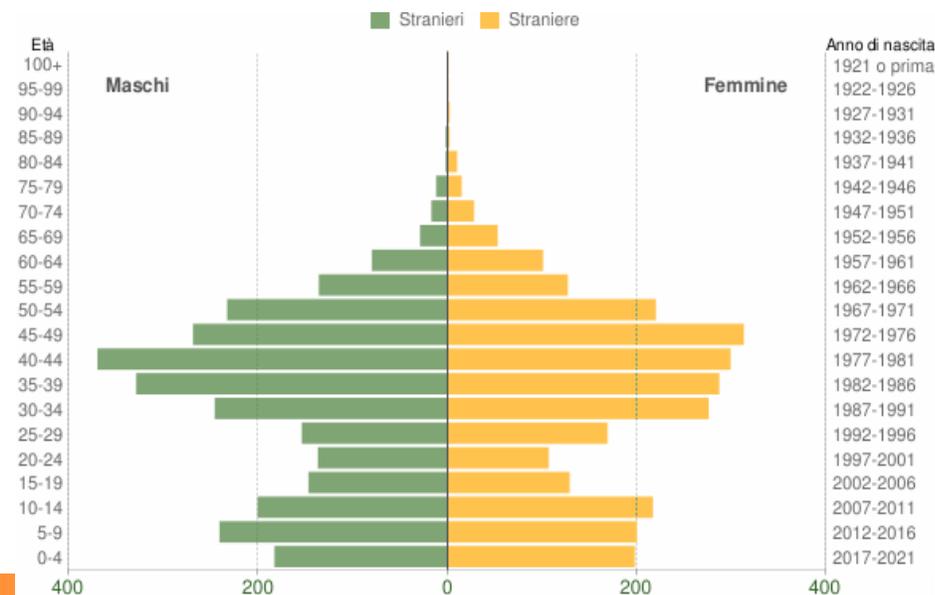
Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

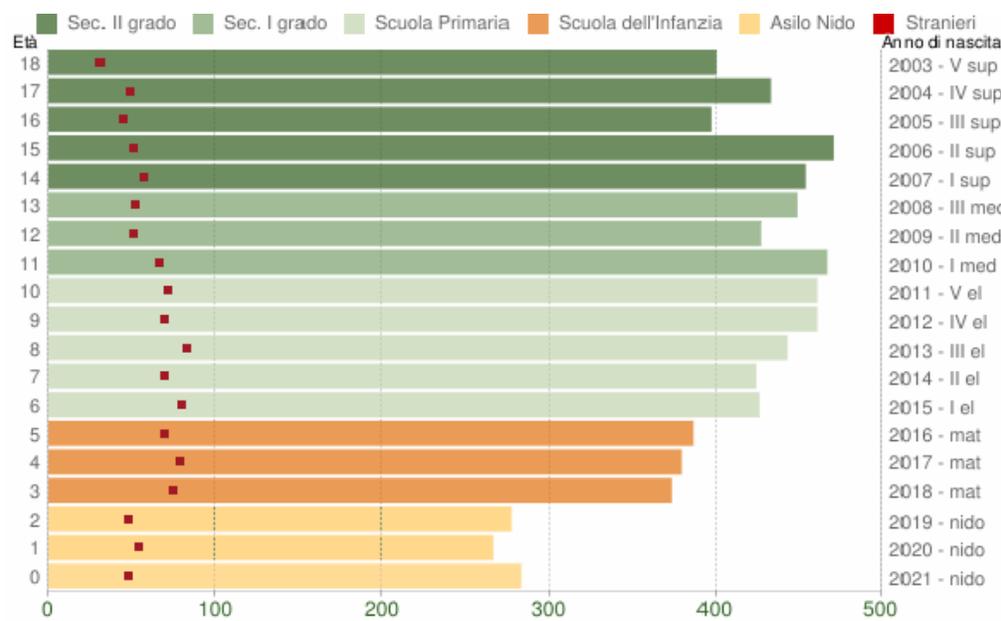
COMUNE DI MENTANA (RM)

Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

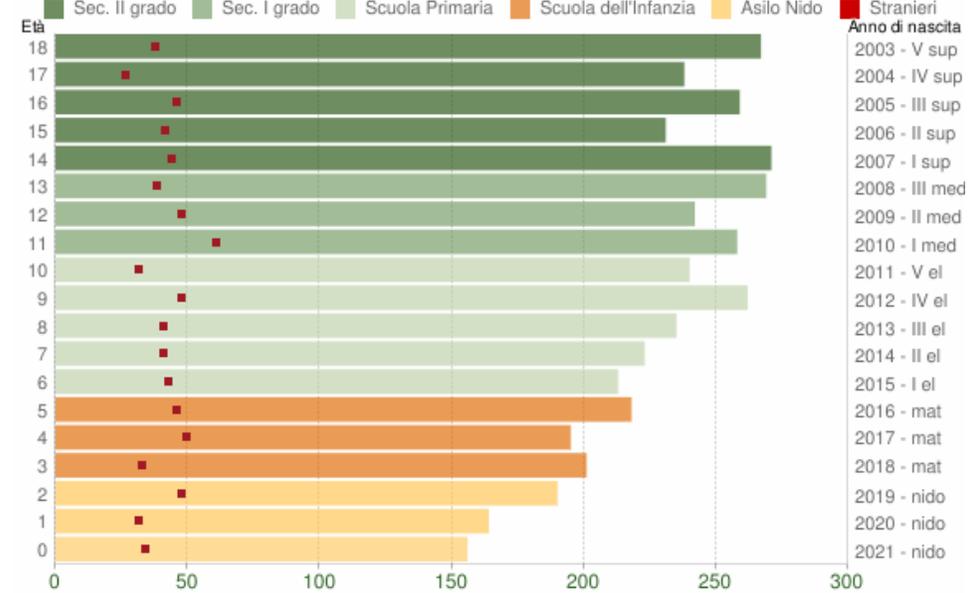
COMUNE DI FONTE NUOVA (RM)



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MONTEROTONDO (RM)

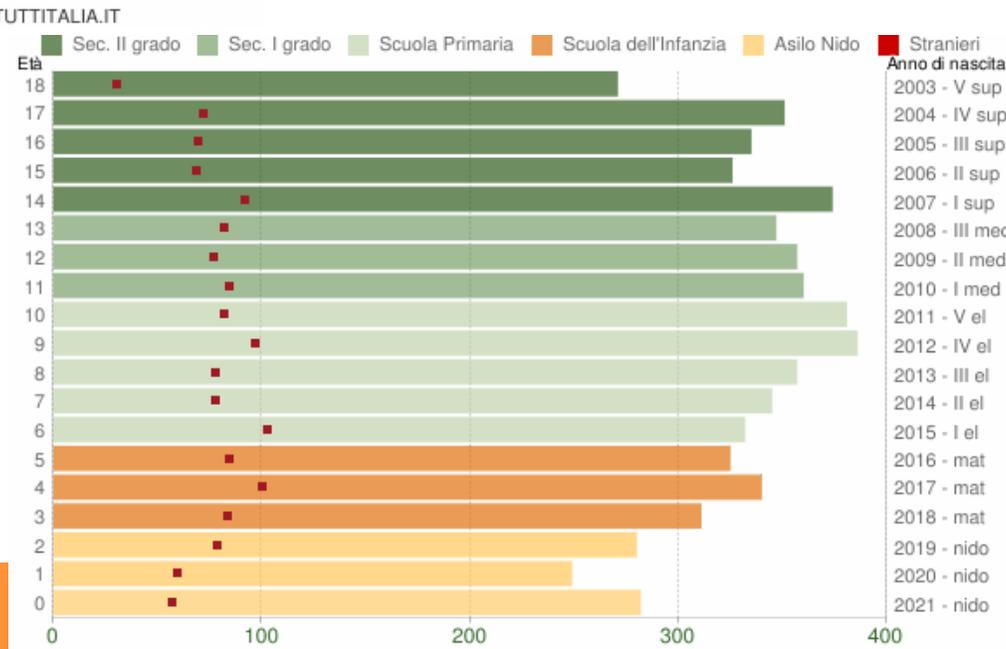
Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI MENTANA (RM)

Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI FONTE NUOVA (RM)

Elaborazione TUTTITALIA.IT

RISORSE

LA PLURALITA' DEI FINANZIAMENTI

Finanziamenti nazionali / Regionali

- Fondo nazionale Politiche sociali (FNPS)
- Fondo non autosufficienza (FNA)
- Fondo Regionale (FR)
- Fondo quota servizi fondo povertà (QSFP)
- Fondi PON INCLUSIONE

Finanziamenti europei

- PNRR

**LA PLURALITA' DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEVE ESSERE
MESSA A SISTEMA NELL'AMBITO DI UNA PROGRAMMAZIONE
INTEGRATA E DI RESPIRO PLURIENNALE AI FINI DI UNA
EFFETTIVA GARANZIA DI STRUTTURALIZZAZIONE DEI SISTEMI
SOCIALI TERRITORIALI**

AREE DI INTERVENTO



SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DISTRETTUALE (SSPD)

Descrizione servizio e finalità

Il Servizio è finalizzato a collaborare con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto RM 5.1 alla presa in carico degli utenti ed assicurare quindi prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale della popolazione.

Tipologia di prestazioni:

- interventi di valutazione, counseling e presa in carico di persone singole, di famiglie e gruppi sociali, per favorire la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di bisogno, nonché la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione dell'informazione sui servizi;
- interventi di sostegno alle funzioni genitoriali e servizi di mediazione familiare, comprensivi di interventi di carattere educativo pedagogico per il rafforzamento dei percorsi di autodeterminazione delle famiglie e dei loro componenti;
- attività di supporto volte a favorire i percorsi di affidamento dei minori qualora la famiglia di origine sia impossibilitata a provvedervi, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.
- la prevenzione e recupero di situazioni di disagio in adulti e famiglie.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE DISTRETTUALE



Descrizione servizio e finalità

Il Servizio ha lo scopo di assicurare prestazioni tempestivamente, a persone che, per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari, siano sprovviste di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero che si trovino in condizioni di incapacità o non siano comunque in grado di trovare autonomamente idonea soluzione alle criticità occorse.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale, assicura la fase di primo intervento, nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi sociali professionali comunali o distrettuali, predisponendo in seguito le azioni necessarie all'attivazione delle risorse di competenza da parte dei servizi territoriali stessi, a qualsiasi titolo interessati.

Il servizio fa parte della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali del Distretto Socio-Sanitario RM5.1, si raccorda con il servizio di emergenza sanitaria, confluito nel numero unico per le emergenze (112), ed interviene, laddove necessario, con le Forze dell'Ordine, con la Protezione Civile, con i Vigili del Fuoco ed attraverso l'integrazione con il privato sociale.

Destinatari Cittadini residenti nel Distretto RM 5.1 o temporaneamente presenti sul territorio

Organizzazione

- **La Unità di Pronto Intervento su reperibilità è attiva nei giorni e negli orari di chiusura dei servizi sociali professionali comunali e distrettuali, compresi i sabato, le domeniche e i giorni festivi, attraverso un numero verde telefonico per l'emergenza.**

- **Le Unità Educative di Strada**

E' prevista la presenza di una Unità Educativa di Strada che svolgerà attività educativa sul territorio, composta da Educatori Professionali che opereranno nelle piazze della Movida dei 3 Comuni del Distretto.

PUNTO UNICO D'ACCESSO DISTRETTUALE

Descrizione servizio e finalità

E' il luogo dell'accoglienza sociale e socio-sanitaria: porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali istituita per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni ed ai servizi sociali e socio-sanitari.

Il PUA è inteso non solo come luogo fisico ma anche come modalità organizzativa e come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi dei cittadini e di interfaccia con la rete dei servizi.

Il PUA è finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o socio-sanitaria.

Destinatari

Destinatari del PUA sono le singole persone e le famiglie residenti o temporaneamente presenti sul territorio che esprimono un bisogno sociale o socio-sanitario, specialmente se in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e/o sanitaria

«SADEM» SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Descrizione servizio

Il servizio si colloca nell'area della domiciliarità e prevede un insieme di interventi attraverso i quali si mette a disposizione un accompagnamento globale della famiglia per valorizzare le sue risorse e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive, competenze e strategie, ai bisogni evolutivi dei bambini e dei ragazzi da parte delle figure genitoriali e/o ulteriori figure di riferimento del nucleo familiare. Gli interventi sono rivolti a minori inseriti in nuclei familiari multiproblematici e/o connotati da elementi di fragilità sociale ed economica, anche monogenitoriali, in condizioni di grave svantaggio economico, socio-educativo, relazionale e culturale, i cui genitori necessitano di aiuto e supporto nelle competenze educative.

Beneficiari del Servizio sono Nuclei familiari con minori/adolescenti in situazioni di difficoltà economica, *inclusi i beneficiari del Reddito di Cittadinanza*, in condizione di fragilità e di isolamento sociale, che non usufruiscono di altri servizi di assistenza domiciliare, residenti nel Distretto RM 5.1 (Comune di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova)

Obiettivi generali:

- salvaguardare, migliorare e/o rinforzare il legame tra il bambino/ragazzo, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita,
- contribuire a soddisfare i bisogni evolutivi del bambino e/o del ragazzo e quindi stimolare le sue capacità nelle diverse aree di crescita,
- accompagnare le figure genitoriali ad apprendere modalità positive di risposta al soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino,
- accompagnare il bambino e/o ragazzo e chi si prende cura di lui ad integrarsi in maniera positiva nell'ambiente di vita di appartenenza.

«ADI» - ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Descrizione servizio

E' il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di persone con disabilità grave di cui alla Legge 162/98 e FNA - Fondo Non Autosufficienza di cui alla Legge Regionale n. 20/2006, residenti nei tre Comuni del Distretto Socio Sanitario RM5.1. Il Servizio ha come principale finalità, attraverso interventi domiciliari presso il domicilio dell'utente, di aiuto alla persona e di sostegno alla vita di relazione, di evitare l'istituzionalizzazione e di favorire lo sviluppo dei livelli di autonomia personale dell'utente, ricercando la possibilità di una vita integrata nel territorio.

In particolare gli **obiettivi dell'intervento** sono:

- sostenere la vita di relazione;
- evitare l'istituzionalizzazione;
- favorire lo sviluppo dei livelli di autonomia personale dell'utente;
- ricercare una vita integrata sul territorio;
- favorire il rapporto con i membri del nucleo familiare;
- promuovere cultura e conoscenza attorno ai temi della condizione anziana e disabile sul territorio distrettuale;
- PROMUOVERE INTERVENTI EDUCATIVI FAMILIARI PER FACILITARE L'INCLUSIONE SOCIALE
- collaborare con la rete dei servizi presenti sul territorio che sono fondamentale risorsa per la realizzazione del piano d'intervento;
- supportare l'utente sia a livello pratico che psicologico per la costruzione di momenti di socializzazione;
- favorire con ogni mezzo la sussidiarietà orizzontale nella comunità;
- elevare la qualità della vita: dalle relazioni ai rapporti fiduciari con le Istituzioni;
- conferire al Servizio una valenza preventiva e non unicamente ripartiva o di contenimento dei fenomeni;
- promuovere benessere.

Il **ADI è rivolto alle persone con disabilità grave ai sensi della Legge 104/92 di cui all'art.3 comma 3**, segnalati dal Servizio Sociale del Comune di residenza

CENTRO DIURNO MINORI DISTRETTUALE

Me.E.T. – Melaverde - Educativa Territoriale

L'obiettivo del servizio è portare l'animazione educativa nei luoghi dove i bambini ed i ragazzi vivono, coinvolgendo la comunità locale nella gestione autonoma e responsabile degli spazi di socializzazione. Ridurre l'isolamento e la frammentazione relazionale e sociale attivando processi di partecipazione attiva nella costruzione degli spazi in cui si vive la quotidianità.

Fattori di successo e difficoltà incontrate

Fattori di successo: alto numero di bambini e ragazzi coinvolti; alta partecipazione delle comunità locali; alta partecipazione dei genitori; sostenibilità e ripetibilità del servizio anche in autogestione da parte dei genitori; forte scambio intergenerazionale; aumento della conoscenza del territorio; maggiore vivibilità dei luoghi pubblici.

Difficoltà incontrate: scarsa partecipazione degli enti pubblici locali; difficoltà dei servizi sociali inviati di ripensarsi come **promotori** del benessere per l'infanzia e l'adolescenza.



STRUTTURA DISTRETTUALE A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI «PUNTO E A CAPO»

Descrizione servizio e Finalità

Servizio di accoglienza, supporto e orientamento rivolto a **persone con problematiche psico-sociali** e legate alle dipendenze da droghe, alcool e psicofarmaci e/o a rischio di devianza e di drop-out sociale.

COSA OFFRE

- **ACCOGLIENZA:** l'utente accede al Centro Diurno attraverso la segnalazione da parte dei Servizi socio-sanitari o spontaneamente;
- **PRESA IN CARICO** previa valutazione multidimensionale con i servizi sociali dei Comuni, con il Ser.D e con il CSM,
- **PREDISPOSIZIONE PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO** (SUPPORTO E SOSTEGNO AREA PSICOLOGICA-ORIENTAMENTO AL LAVORO E AGGREGATIVA) E **PREVISIONE ATTIVAZIONE ULTERIORI INTERVENTI E SERVIZI**
- **RETE TERRITORIALE.** È buona prassi del Centro diurno attuare percorsi individualizzati con i referenti dei Servizi Distrettuali per gli utenti in carico, a tal fine vengono organizzate riunioni di rete mensili, in presenza o a distanza, per condividere nuovi invii, progetti individualizzati e monitorare percorsi terapeutici. La costante partecipazione alle riunioni di rete dei referenti dei Servizi Sanitari del Distretto (Ser-D e CSM) e delle assistenti sociali dei Comuni, evidenziano un buon livello di collaborazione nella condivisione dei casi e delle strategie di intervento dell'utenza in carico.

Destinatari

Il progetto è rivolto ai cittadini residenti nei Comuni del Distretto RM/5.1 (Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova).

CENTRO PER LE FAMIGLIE DISTRETTUALE



Descrizione servizio e finalità

Il servizio, rivolto a minori ed alle loro famiglie, si colloca nella rete dei servizi socio sanitari ed educativi, finalizzati all'attivazione di interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori che presentano fragilità appena insorgenti e in situazioni di difficoltà temporanea.

Obiettivi specifici

- garantire un supporto alla genitorialità e sostegno alle famiglie nei casi di separazione o divorzio e prevenire situazioni di maltrattamento e abuso,
- promuovere la cultura dell'affido mediante la realizzazione di interventi di informazione, promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare, finalizzati a mobilitare e rinforzare la disponibilità di famiglie, coppie e persone singole, ad impegnarsi nell'accoglienza di minori, con l'obiettivo di tutelare il minore garantendogli un ambiente di vita adeguato alla crescita,
- superare la frammentarietà degli interventi, ampliare l'offerta dei servizi esistenti nel territorio,
- ridurre il lavoro svolto in emergenza,
- promuovere e valorizzare le risorse presenti nel territorio, creare una rete territoriale di Servizi e di professionisti specializzati in questo settore.

Destinatari

Cittadini residenti sul territorio del Distretto RM 5.1

INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA

Finalità:

Favorire, ove possibile, la permanenza nel proprio domicilio delle persone con importanti compromissioni funzionali che richiedono un elevato livello di intensità assistenziale.

Tipologia di prestazioni:

Erogazione di benefici economici al fine di favorire la permanenza delle persone in condizioni di disabilità gravissima (così come definite dall'Art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 Settembre 2016) nel proprio ambiente, nonché ad elevare la qualità della vita delle stesse, ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale:

Assegno di cura - benefici a carattere economico per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia;

Contributo di cura - contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del **caregiver** (colui che si prende cura) familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato.

Destinatari: Persone certificate in condizione di disabilità gravissima residenti nei tre comuni del distretto RM 5.1

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Determinazione Dirigenziale n. 441 del 23/06/2022

Finalità:

Sostenere i progetti di vita indipendente per persone con disabilità, al fine di realizzare il proprio Progetto di Vita senza il supporto del caregiver familiare, con l'ausilio di un assistente personale scelto autonomamente dal beneficiario

Tipologia di prestazioni:

Assistente personale – figura qualificata ai sensi della D.G.R. 223/2016 e ss.mm. che svolge attività di supporto finalizzate alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica;

Abitare in autonomia – attività di vita quotidiana per l'autonomia sociale; interventi programmati con l'utilizzo del Progetto Personalizzato inserito in un sistema diurno e/o residenziale con la presenza di un educatore professionale.

HOME CARE ALZHEIMER

AMBITO SOVRADISTRETTUALE RM 5.1 E RM 5.2

Comune di Guidonia (capofila del sovrambito)

Finalità:

Realizzazione nel territorio di una rete di servizi e d'interventi di natura socioassistenziale integrata rivolti alle persone affette da malattia di Alzheimer e deterioramento cognitivo dovuto alle diverse forme di demenza non Alzheimer (esclusa la demenza senile).

Tipologia di prestazioni:

Prestazioni economiche con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta in cui è prevista l'assunzione, da parte dell'utente/caregiver/tutore/ads, di un assistente familiare quale persona qualificata secondo i requisiti previsti dalla Legge 609/2007 o figura equipollente.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DEI MINORI FINO AL DODICESIMO ANNO DI ETÀ NELLO SPETTRO AUTISTICO

Finalità:

Supportare le famiglie che affrontano le spese per i trattamenti ad evidenza scientifica a cura del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari del territorio

Tipologia di prestazioni:

Rimborso spese sostenute dalle famiglie con minori per fruire degli interventi erogati dai professionisti iscritti nell'apposito elenco regionale o in un centro qualificato che abbia professionisti presenti nel citato elenco, che intendano avvalersi di metodi e programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children - TEACCH) e di altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta.

«CEDAF» STRUTTURA A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE PER ANZIANI FRAGILI «ELIANTO»

Descrizione servizio e finalità

Il Centro Diurno Anziani Fragili rappresenta un punto di riferimento sul territorio per la tipologia di utenza definita "anziana fragile" di seguito specificata

Obiettivi specifici

- offrire un sostegno socio assistenziale agli anziani parzialmente autosufficienti o che pur in condizioni di autosufficienza fisica necessitano di un supporto,
- favorire il recupero e/o il mantenimento delle residue capacità psico-fisiche della persona anziana evitando il più possibile un suo ulteriore decadimento,
- prevenire la conseguenza di un prolungato isolamento per coloro che non hanno la motivazione né la capacità motoria per frequentare i centri sociali per anziani o altri contesti di aggregazione,
- offrire sostegno alle famiglie che sono gravate quotidianamente dal carico assistenziale,
- promuovere la conoscenza della condizione anziana attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, seminari e attraverso la formazione,
- promuovere il servizio favorendo l'inter-generazionalità dell'intervento.

Destinatari

Cittadini residenti sul territorio del Distretto RM 5.1

STRUTTURE A CARATTERE SEMI- RESIDENZIALE E CENTRI DIURNI PER DISABILI

Descrizione servizio

Le strutture semi-residenziali ed i centri diurni destinati ad adulti con disabilità sono caratterizzati da ospitalità di tipo diurno e da un diverso grado di intensità assistenziale in relazione ai bisogni dell'utenza. Tali tipologie di servizi offrono un contesto in grado di favorire la socializzazione, l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita di gruppo, garantendo sul territorio un punto di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie considerato il loro impegno di accudimento e di assistenza.

Finalità

- mantenere e recuperare i livelli di autonomia sulla base del Piano di Assistenza Individualizzato e sul complessivo "Progetto di vita" dell'ospite;
- favorire processi per la partecipazione alla vita relazionale, sociale, culturale e formativa, occupazionale;
- garantire prestazioni rispondenti ai bisogni di accoglienza ed assistenza nello svolgimento della vita quotidiana attraverso la realizzazione di specifiche attività che mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed affettive residue ed al mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti degli ospiti;
- sostenere le famiglie e prevenire il ricorso alla istituzionalizzazione, promuovendo l'inclusione sociale della persona adulta con disabilità e del nucleo familiare di appartenenza e/o di riferimento;
- favorire un processo virtuoso di sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla disabilità attraverso specifiche iniziative a carattere ricreativo, sportivo, culturale ed espressivo quali spazi di inclusione e di integrazione sociale delle persone disabili.

Destinatari

Cittadini residenti sul territorio del Distretto RM 5.1

INTERVENTI «DOPO DI NOI» SOVRAMBITO 5.1 E 5.2

Guidonia Montecelio (Rm) – Capofila del Sovrambito

Legge n. 112 del 22 giugno 2016 - “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”

Attività realizzate:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in apposite soluzioni alloggiative;
- Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, anche attraverso tirocini per l’inclusione sociale;
- Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.

Patrimonio immobiliare solidale:

In applicazione della normativa di riferimento, è stato individuato sul territorio di Monterotondo n. 1 immobile reso disponibile da soggetto privato e già inserito **nell’elenco della Regione Lazio riguardante il patrimonio immobiliare solidale.**

FNPS: DIMISSIONI PROTETTE



Descrizione attività:

La "dimissione protetta" è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale.

Obiettivi:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.

FONDI CAREGIVER FAMILIARE



DGR 341/2021 e ss.mm.ii.

Aree di intervento:

Informazione e formazione

- Attività di informazione sulle associazioni rappresentative di promozione sociale e di volontariato attive sul territorio per la tutela del "Caregiver familiare";
- Inserimento in iniziative di formazione e/o psico-educazione di gruppo;
- Riconoscimento delle competenze.

Supporto emotivo/relazionale

- Proposta/attivazione di consulenze psicologiche (individuale o familiare);
- Proposta di inserimento in percorsi di auto mutuo aiuto e sostegno;
- Valutazione e rivalutazione dello stress del caregiver;

Supporto pratico/operativo

- Accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semi-residenziale;
- Sollievo a domicilio mediante iniziative che consentano al caregiver familiare dei momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio, come sostituzione programmata;
- Sostituzione in emergenza attraverso la sostituzione nelle situazioni impreviste di temporanea impossibilità ad assistere del caregiver familiare.

Per la realizzazione delle azioni previste si procederà alla realizzazione degli interventi mediante integrazione di Addendum alla Convenzione sottoscritta con gli ETS già iscritti, e con coloro la cui richiesta di iscrizione è in fase di elaborazione, nel Registro dei soggetti accreditati ai Servizi alla persona, realizzato mediante Determinazione n. 566 del 31/08/2021 del Comune di Monterotondo.

AREE DI INTERVENTO



SPRAR
Sistema di Protezione
per Richiedenti Asilo e Rifugiati



Comune di MONTEROTONDO



*Area
Adulti*
Disagio psicosociale

Area anziani



~~DISABILITy~~



Minori e famiglia





ASSEGNO MATERNITÀ

COS'È

L'assegno, erogato dai Comuni, è un sostegno economico per le madri che mettono al mondo dei figli e che non hanno diritto alle altre indennità di maternità né all'assegno dell'INPS.

COSA OFFRE

è un beneficio economico concesso dal Comune ed erogato dall'INPS.

A CHI SI RIVOLGE

Possono farne richiesta donne cittadine italiane o comunitarie o extracomunitarie purché in possesso della carta di soggiorno, presso i CAF convenzionati con il Comune di Monterotondo

BONUS IDRICO INTEGRATIVO

COS'È

Si tratta di un intervento di sostegno per nuclei familiari in condizioni di disagio economico .

COSA OFFRE

è un beneficio economico concesso dall'ARERA

A CHI SI RIVOLGE

Cittadini residenti nel Comune di Monterotondo in condizioni di disagio economico La concessione del beneficio è regolata dai limiti imposti dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

ASSISTENZA ECONOMICA



COS'È

È un contributo economico erogato alle persone bisognose che si trovano in determinate situazioni di difficoltà momentanea sulla base di quanto disposto dal Regolamento comunale di sistema economica

COSA OFFRE

è un beneficio economico concesso dal Comune di Monterotondo, su richiesta dell'assistente sociale che ha in carico l'utente

A CHI SI RIVOLGE

Possono farne richiesta residenti nel comune di Monterotondo su segnalazione dell'assistente sociale che ha in carico l'utente

CONTRIBUTO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE

COS'È

È un contributo economico erogato dal Comune di Monterotondo sulla base delle somme stanziare dalla Regione Lazio

COSA OFFRE

È un beneficio economico concesso dal Comune di Monterotondo, a tutte quelle persone che, trovandosi nelle condizioni stabilite dalla Regione Lazio per l'accesso al contributo, si trovino ad essere morosi nel pagamento dei canoni di affitto.

A CHI SI RIVOLGE

Possono farne richiesta residenti nel comune di Monterotondo in possesso dei requisiti stabiliti dalla Regione Lazio per l'accesso al contributo di Morosità incolpevole.

Il moroso incolpevole è l'inquilino che si trova in situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione per la perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta ad una delle seguenti cause:

- a) perdita del lavoro per licenziamento;
- b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.



COS'È

E' l'Assistenza Domiciliare erogata dal Comune di Monterotondo a favore di Anziani e Persone con Disabilità per un totale di 22.000 ore di assistenza in un biennio,

COSA OFFRE

- a) Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;
- b) Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale;
- c) Interventi a carattere ludico-ricreativi, laddove questi rappresentino il tramite per il pieno sviluppo delle capacità espressive dell'utente in difficoltà;
- d) Accompagnamento presso centri di terapia e per lo svolgimento di attività culturali sportive, ricreative e formative;
- e) Interventi finalizzati al recupero dell'autonomia nella cura della persona (vestizione, pulizia personale, nutrizione);
- f) Aiuto nel lavoro domestico (pulizia ambienti, acquisto di generi di prime necessità, preparazione pasti, etc.); tali attività, che solo in casi molto particolari (soggetti totalmente non autosufficienti e/o con familiari ugualmente non autosufficienti) saranno svolte unicamente dagli operatori, dovranno invece, per la maggior parte degli utenti, assumere carattere riabilitativo in senso lato e pertanto essere di stimolo all'autonomia dell'utente;
- g) Espletamento di pratiche burocratiche con o per l'utente;
- h) Assistenza nei periodi di ospedalizzazione, volti a garantire la continuità dei rapporti ed il necessario collegamento con l'ambiente di vita del soggetto ospedalizzato e la preparazione alla sua dimissione.

Il Servizio è disciplinato dalle norme contenute nel "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani e persone con disabilità" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6/2021 e s.m.i.

A CHI SI RIVOLGE

Residenti nel Comune di Monterotondo segnalati dall'assistente sociale di riferimento. Il Servizio è parzialmente gratuito.

Ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani e persone con disabilità" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6/2021, l'utente e/o il nucleo familiare partecipano al costo del Servizio in rapporto alle condizioni socio-economiche desunte dal valore ISEE, in quanto la tipologia di servizio si configura come prestazione sociale agevolata ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.Lgs. 109/1998 e s.m.i.



COS'È

CENTRO PER L'ORIENTAMENTO RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA'

con sede a Monterotondo in via Don Milani 1/3 denominato da ora in poi C.P.O., rivolto a persone con disabilità e /o svantaggio residenti nel Comune di Monterotondo.

COSA OFFRE

Tale servizio ha lo scopo di svolgere una funzione socio-assistenziale e socio-educativa sul singolo individuo, mirata a sviluppare le capacità fisiche ed intellettuali al fine di migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale anche in contesto lavorativo. Fondamentali perciò saranno i piani di assistenza personalizzati che verranno garantiti attraverso una sinergia tra gli Operatori del Centro, gli Assistenti Sociali comunali e la ASL RM 5.1.

A CHI SI RIVOLGE

Persone con disabilità e /o svantaggio residenti nel Comune di Monterotondo, su segnalazione dell'assistente sociale di riferimento.

COS'È

Le **residenze sanitarie assistenziali**, sigla **RSA**, introdotte in Italia a metà degli anni novanta, sono strutture non ospedaliere ma comunque a impronta sanitaria, che ospitano per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato persone non autosufficienti, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di un'articolata assistenza sanitaria. Si differenziano dalle strutture riabilitative per la minore intensità delle cure sanitarie e per i tempi più prolungati di permanenza degli assistiti, che in relazione al loro stato psico-fisico possono in alcuni casi trovare nella stessa anche "ospitalità permanente"

COSA OFFRE

Le strutture territoriali denominate Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) accolgono (temporaneamente o permanentemente) persone non autosufficienti, anche anziane. Esse offrono a tali persone, non assistibili a domicilio ma che non necessitano di ricovero in Ospedale o in Centri di riabilitazione, prestazioni sanitarie ed assistenziali e prestazioni di recupero funzionale e di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale

Le RSA possono essere pubbliche, private e private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale

A CHI SI RIVOLGE

Residenti nel Comune di Monterotondo.

Le tariffe giornaliere delle diverse tipologie di RSA sono stabilite con provvedimenti dell'Amministrazione regionale.

Le tariffe delle RSA di tipo Intensivo, Estensivo ed Estensivo per disturbi cognitivo comportamentali gravi sono composte dalla sola quota sanitaria, che è carico del Sistema Sanitario Regionale.

La tariffa delle RSA di Mantenimento è composta per il 50% dalla quota sanitaria, che è a carico del Servizio Sanitario Regionale, e per il restante 50% dalla quota per i servizi di carattere alberghiero (quota sociale), che è a carico dell'utente. Il Comune di residenza contribuisce al pagamento della quota sociale, in tutto o in parte, a seconda del valore dell'ISEE sociosanitario per la residenzialità.

COS'È

Centro Diurno per Minori “ Piccole Canaglie “ sito in Monterotondo, in Via Martiri di Via Fani.

COSA OFFRE

Il Centro Diurno per Minori è una struttura rivolta prioritariamente ai minori in carico ai Servizi Socio Assistenziali e Sanitari del Comune di Monterotondo.

Risponde alle esigenze di minori che si trovino in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico, o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisi la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo che stimoli rapporti familiari e sociali adeguati scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo.

Il Centro ha quindi come fulcro essenziale dell'intervento il minore in situazione di disagio e propone interventi educativi personalizzati al fine di sostenere il minore, promuovendo la sua immagine di sé, le sue autonomie e capacità espressive, stimolando le sue competenze sociali e favorendo l'inserimento nella realtà di appartenenza.

A CHI SI RIVOLGE

Il Centro Diurno per minori è un luogo in cui si realizzano interventi rivolti a bambine e bambini e preadolescenti, di età compresa tra i 6 ed i 12 anni, a rischio di emarginazione, che hanno bisogno di sostegno educativo e scolastico, per ritrovare un rapporto positivo con l'ambiente sociale e territoriale



COS'È

Il Centro di Aggregazione Giovanile “Il Cantiere” è un luogo di realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e di problematiche ad esso connesse come le tossicodipendenze e la dispersione scolastica, passando attraverso attività di orientamento e di formazione. Tale lavoro viene svolto attraverso attività in rete con gli altri servizi territoriali che si occupano di minori

COSA OFFRE

Il Centro di Aggregazione Giovanile “Il Cantiere” è finalizzato:

- allo svolgimento di attività rivolte ai giovani con lo scopo di contribuire a fornire opportunità di realizzazione personale, di inserimento sociale e di aggregazione socioculturale all'interno della comunità locale
- alla realizzazione di interventi di prevenzione del disagio e delle dipendenze rivolto a tutta la popolazione giovanile, attraverso l'aggregazione;
- a stimolare la crescita del giovane e la presa di coscienza delle potenzialità personali e delle opportunità presenti nel proprio contesto territoriale;
- a favorire la comunicazione fra i giovani e le Istituzioni del territorio;
- a favorire occasioni di relazione – incontro – ascolto con figure adulte diverse da quelle con cui si relazionano abitualmente;
- a far crescere il senso di appartenenza alla comunità;
- all'acquisizione di competenze propedeutiche all'accesso nel mercato del lavoro.

A CHI SI RIVOLGE

Possono accedere spontaneamente utenti in età adolescenziale e giovanile, dando atto che ogni priorità di inserimento dovrà essere data, nell'ordine, agli utenti segnalati dalla ASL territoriale e dai Servizi Sociali del Comune di Monterotondo e appartenenti a fasce sociali meno abbienti.



COS'È

SAI è un'iniziativa nazionale che ha come obiettivo l'accoglienza, la tutela, e l'integrazione dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria o umanitaria.

COSA OFFRE

I progetti SAI sono progetti locali attuati per conto del Ministero dell'Interno che danno accoglienza a persone a cui è stato riconosciuto uno status di protezione internazionale: tra essi ci sono rifugiati politici, e persone in fuga da guerre e conflitti civili. I progetti SPRAR garantiscono un percorso di autonomia ed integrazione sul territorio per i beneficiari, accompagnati nell'acquisizione della lingua italiana, nell'accesso ai servizi, nella ricerca del lavoro.

A CHI SI RIVOLGE

Il Comune di Monterotondo è titolare di n. 2 Progetti SAI:

- 1) SAI ORDINARIO : n. 40 posti
- 2) SAI DM/DS SPECIALISTICO : interventi di accoglienza in favore di massimo n. 14 persone con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

L'Accesso avviene su invio del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno



COS'È

SIPROIMI è un'iniziativa nazionale che ha come obiettivo facilitare gli inserimenti sociali e lavorativi delle persone in uscita dai progetti SAI volti l'accoglienza, la tutela, e l'integrazione dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione sussidiaria o umanitaria.

COSA OFFRE

I progetti SAI sono progetti locali attuati per conto del Ministero dell'Interno che, mediante tirocini formativi mirano a facilitare l'ingresso al mondo del lavoro delle beneficiarie in uscita dai progetti SAI.

A CHI SI RIVOLGE

beneficiarie in uscita dai progetti SAI
L'Accesso avviene su invio del

RIFERIMENTI DI CONTATTO



Servizi Sociali Comune di Monterotondo – Piazza A. Frammartino 4 – 00015 Monterotondo

Mail: servizisociali@comune.monterotondo.rm.it

AREA AMMINISTRATIVA

Telefono 06.90964 + interno

- 371
- 202
- 343

PUA DIFFUSO DEL COMUNE DI MONTEROTONDO:

Telefono 06.90964 + interno

- 362
- 437

Ufficio di Piano Distrettuale

Mail: ufficiodipiano@comune.monterotondo.rm.it

Telefoni: 06.90964327 – 06.90964.349